

Berenice tra star e artigiani del ciak «È un premio a tutto il cinema»

Il riconoscimento internazionale targato **Cna** allarga lo sguardo all'intera filiera delle pellicole Statuette a «5 è il numero perfetto» e alla fiction «Il nome della rosa». Gerini e Favino migliori attori

LA SVOLTA

Antonio Stocchi (Cna Benessere):
«Abbiamo arricchito l'omaggio ai mestieri dietro le quinte»

IL PUNTO DI FORZA

Curti (Cna Cinema):
«Lavoriamo a 360 gradi per affermare l'indipendenza delle nostre imprese»

di **Alberto Pieri**

La pellicola *5 è il numero perfetto* e la fiction *Il nome della rosa* sono stati i grandi protagonisti della 21esima edizione del Premio internazionale cinearti *La Chioma di Berenice*. Sette statuette al film di Igor Tuveri e cinque alla mini serie per la tv di Giacomo Battiato sul romanzo di Umberto Eco.

Promossa da **Cna** nazionale (**Cna** Benessere e Sanità e **Cna** Cinema e Audiovisivo) con il contributo del ministero per i Beni e le Attività culturali, è stata un'edizione storica per *La Chioma di Berenice*. Un premio a tutto il cinema e non più riservato ai mestieri fondamentali del backstage come in passato. Sul palco a ricevere le prestigiose statuette è sfilata l'intera filiera del cinema italiano, quella miscela magica di talento e saper fare espressione della millenaria cultura italiana. Una svolta per la *Chioma* che avrebbe incassato l'apprezzamento di Fritz Lang, il celebre regista austriaco che amava dire «non sono un artista ma un artigiano». Dopo due decenni il premio punta ad acquisire una veste ancora più prestigiosa e concreta, offrendo una nuova visione del cinema.

La consegna dei 23 premi è avvenuta a Roma presso lo Spazio 900. L'evento, presentato dai conduttori radiofonici Silvia Boscherò e Savino Zaba, ha visto alternarsi sul palco attori e costumisti, truccatori e registi, produttori e acconciatori.

«Questo premio è la dimostrazione di come **Cna** sappia guardare al futuro - ha commentato

la vicepresidente della Confederazione, Marianna Panebarco - scegliendo di rappresentare anche la parte industriale di questo mondo, dando voce a tutte quelle imprese che operano nel settore con un'attenzione costante all'indipendenza e all'eccezione culturale del prodotto cinematografico ed audiovisivo italiano».

Una svolta nella storia de *La Chioma di Berenice* impressa dalla **Cna** per esaltare lo spessore culturale e la funzione economica dell'industria cinematografica, tra i principali simboli del Made in Italy e dello stile di vita italiano nel mondo.

«**Cna Cinema** e Audiovisivo lavora a 360 gradi su tutti i tavoli istituzionali - ha sottolineato il presidente Gianluca Curti - per affermare sempre di più la forza e l'importanza della produzione indipendente delle piccole e medie imprese aderenti al nostro sistema, enfatizzando l'importanza di tutta la filiera della produzione dell'industria cinematografica di cui i nostri artigiani sono una componente fondamentale e determinante. La partecipazione al Premio rappresenta, dunque, un ulteriore passo avanti verso l'industria cinematografica, ma anche verso il maggior coinvolgimento delle imprese del sistema **Cna**. Industria, produzione, creatività, mestieri, manifattura. **Cna Cinema** e Audiovisivo tiene insieme tutte queste realtà e il Premio è stata l'occasione per rimarcare questo impegno».

Il presidente di **Cna** Benessere e Sanità, Antonio Stocchi, ha ricordato che «il Premio Di Berenice

ce è nato come omaggio a quei mestieri il cui ruolo è fondamentale per la realizzazione di un film, mestieri in cui l'Italia si è sempre distinta nel panorama internazionale. Negli anni il Premio ha conquistato importanza e prestigio e il successo di questa XXI edizione ne è l'ennesima conferma. Quest'anno **Cna** ha voluto premiare nuove categorie. Un arricchimento importante per il nostro Premio che intendiamo valorizzare e potenziare in vista delle prossime edizioni».

Santo Versace, il presidente del Premio, e due giurie hanno selezionato i vincitori delle varie categorie. Una presieduta dalla scenografa e costumista Graziella Pera e l'altra dal regista Giuseppe Piccioni. Tra i premiati, Claudia Gerini migliore attrice per il film *A mano disarmata*, tratto dal libro autobiografico di Federica Angeli, mentre Pier-Francesco Favino migliore attore per il film *Il traditore*, di Marco Bellocchio.

Infine, un riconoscimento speciale a Stefania Ippoliti, per il ruolo svolto dalla Italian Film Commissions nel 2019 a sostegno del cinema indipendente e per la promozione delle figure professionali del cinema e dei territori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I premiati

- **Mauro Tamagnini:** miglior acconciatura per la fiction "Il nome della rosa" di Giacomo Battiato
- **Alberta Giuliani:** miglior acconciatura per il film "5 è il numero perfetto" di Igor Tuveri
- **Luigi Rocchetti:** miglior trucco per la fiction "Il nome della rosa" di Giacomo Battiato
- **Franco Casagni:** miglior trucco per il film "La mossa del cavallo: c'era una volta Vigata" di Gianluca Maria Tavarelli
- **Maurizio Millenotti:** migliori costumi per la fiction "Il nome della rosa" di Giacomo Battiato
- **Nicoletta Taranta:** migliori costumi per il film "5 è il numero perfetto" di Igor Tuveri
- **Francesco Frigeri:** migliore scenografia per la fiction "Il nome della rosa" di Giacomo Battiato
- **Nello Giorgetti:** migliore scenografia per il film "5 è il numero perfetto" di Igor Tuveri
- **Andrea Guerra:** migliore colonna sonora per la fiction "Amore pensaci tu" di Francesco Pavolini e Vincenzo Terracciano
- **D-Ross & Startuffo:** miglior colonna sonora per il film "5 è il numero perfetto" di Igor Tuveri
- **Maurizio Tini:** miglior produttore per la fiction "Il silenzio dell'acqua" di Pier Belloni
- **Angelo Barbagallo:** miglior produttore per il film "Lo spietato" di Renato De Maria
- **Laurentina Guidotti:** miglior produttrice per la fiction "Duisburg, la linea di sangue" di Enzo Monteleone
- **Isabella Cocuzza:** miglior produttrice ex equo per il film "Mio fratello rincorre i dinosauri" di Stefano Cipani
- **Marina Marzotto:** miglior produttrice ex equo per il film "5 è il numero perfetto" di Igor Tuveri
- **Claudia Gerini:** migliore attrice per il film "A mano disarmata" di Claudio Bonivento
- **Pierfrancesco Favino:** migliore attore per il film "Il traditore" di Marco Bellocchio
- **Stefano Fresi:** miglior attore per la fiction "Il nome della rosa" di Giacomo Battiato
- **Antonia Liskova:** miglior attrice per la fiction "Basta un paio di baffi" di Fabrizio Costa
- **Daniele Vicari:** miglior regista per la fiction "Prima che la notte"
- **Igor Tuveri:** miglior regista per il film "5 è il numero perfetto"
- **Esmeralda Calabria** e **Walter Fasano:** miglior montaggio per il film "5 è il numero perfetto" di Igor Tuveri
- **Stefania Ippoliti:** Premio speciale personalità del cinema 2019



Nella foto sotto i presidenti di [Cna](#) Cinema Gianluca Curti e di [Cna](#) Benessere Antonio Stocchi

Arte e industria

Il film made in Italy è un'azione corale Oscar all'operosità

di **Sergio Silvestrini***



La Chioma di Berenice è una pietra miliare nella storia e nelle attività della **Cna**. Un premio di cui andiamo tanto più orgogliosi, ora che la Confederazione rappresenta tutta la filiera del cinema italiano, espressione di arte e di industria così tanto apprezzate nel mondo da fare dell'Italia il secondo Paese, dietro solo agli Stati Uniti, per premi Oscar vinti. È una delle tante sfaccettature del Made in Italy, l'ennesima esaltazione del nostro saper fare e del nostro ingegno. La Chioma di Berenice rappresenta forse un 'unicum' tra i premi dedicati a tutte le professionalità impegnate nella settima arte. Siamo convinti, infatti, che il film sia una grande opera collettiva, probabilmente il risultato artistico che più deve all'impegno corale, al

combinato disposto di artigianato e di arte.

Il cinema, mutuando Akira Kurosawa, racchiude in sé molte altre arti, le caratteristiche proprie della letteratura, i connotati del teatro, un aspetto filosofico e attributi improntati alla pittura, alla scultura, alla musica. Un'arte industriale ancora modernissima, in costante aggiornamento. Un inno al bello, ma anche all'operosità. Attività economica primaria dinamica e vivissima, più viva che mai.

Congratulazioni a chi ha vinto i riconoscimenti assegnati dalla Chioma di Berenice, ma anche a tutto il mondo del cinema italiano, dal magnifico backstage al red carpet. Un mondo dal grande passato e, sono certo, dall'ancor più grande futuro.

* segretario generale
della **Cna**

